Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2015: 146.258
Diffusione 05/2015: 81.289
Lettori I 2015: 484.000
Quotidiano - Ed. nazionale

il Giornale

Dir. Resp.: Alessandro Sallusti

07-AGO-2015
da pag. 2
foglio 1 / 2
www.datastampa.it

RC AUTO, FURBATA DEL GOVERNO NEL DDL CONCORRENZA

Ennesima mazzata sulle assicurazioni ora il Nord deve pagare le truffe del Sud

Gian Maria De Francesco

■ Al ritorno dalle vacanze i cittadini potrebbero trovare una brutta sorpresa sull'uscio di casa: un aumento delle tariffe Rc Auto. Colpa del ddl Concorrenza che, a dispetto del nome, contiene una serie di norme penalizzanti per le imprese assicurative che, se rimanessero le attuali premesse, ovviamente si rivarrebbero sulla clientela. Sconti obbligatori per chi non denuncia sinistri, così verranno abbattuti i falsi incidenti così frequenti al Sud. Mentre le polizze aumenteranno al Nord.

a pagina 2

Stangata sulle assicurazioni Il Nord paga le truffe del Sud

Nel ddl Concorrenza nascoste le norme-furbata: previsti sconti per il Meridione dove si registrano più incidenti. E le compagnie si rivarranno sugli altri clienti

IL RELATORE
La proposta è partita dal grillino Di Maio «paladino» del Sud

COMPAGNIE CONTRO
L'allarme dell'Ania sui cosiddetti testimoni di professione

Gian Maria De Francesco

■ Al ritorno dalle vacanze i cittadini potrebbero trovare una brutta sorpresa sull'uscio di casa: un aumento delle tariffe Rc Auto. Colpa del ddl Concorrenza che, a dispetto del nome, contiene una serie di norme penalizzanti per le imprese assicurative che, se rimanessero le attuali premesse, ovviamente si rivarrebbero sulla clientela. Ai componenti delle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera e poi agli onorevoli tutti quando arriverà in Aula, il compito di fermare l'ennesima stangata dell'era Renzi.

Certo, non è tutta quanta farina del Pd. La mazzata peggiore arriva dal grillino Di Maio, che è anche relatore del ddl. Le compagnie saranno obbligate a praticare sconti agli assicurati che non abbiano denunciato sinistri negli ultimi 5 anni. Una norma pensata per tutelare i cittadini di Napoli, di Roma e di Bari tra le città più «incidentate» d'Italia. Al di là della facile opponibilità in sede europea di una norma che obbliga le aziende a diminuire i prezzi, resta il fatto che poiché i sinistri si liquidano con i premi Rc Auto raccolti, un minore introito laddove c'è maggiore incidentalità comporterebbe un rincaro a Milano, Pordenone, Rovigo e anche Potenza.

Il Masaniello dell'M5S non è stato lasciato solo. I colleghi del Pd hanno contribuito molto a stravolgere un provvedimento totalmente sbilanciato a favore di una parte sola. Come riferimento per le lesioni riportate in un incidente è stata scelta la tabella del Tribunale di Milano che è la più cara di tutta Italia. I giudici (un sinistro ha quasi sempre un esito legale *ndr*) potranno inoltre maggiorarle fino al 30% se riconosceranno anche un «danno morale». Previsione giusta soprattutto per i giovani, resi invalidi da un incidente per cui non hanno colpe, ma potenzialmente pericolosa per gli altri assicurati, considerato che è già previsto un risarcimento per tutti i danni di natura non patrimoniale.

Ecco perché l'Ania, la Confindustria delle assicurazioni, è fortemente preoccupata dagli esiti di questo provvedimento. Infatti non è stata ascoltata nessuna sollecitazione, nemmeno in tema di «testimoni professionisti». Come detto, poiché spesso si finisce davanti al magistrato, è prassi soprattutto meridionale avvalersi di testimonianze fidate rese da «passanti di professione». Un maggiore controllo sulla loro identità e sul numero di cause in cui sono accorsi in «salvataggio» di qualcuno avrebbe potuto essere proficuo. Invece ci saranno fino a tre mesi di tempo per trovare qualcuno che passava di lì per caso e magari al momento del sinistro non è citato nel modulo blu.

E meno male che è saltata la proposta di eliminare gli accertamenti strumentali (cioè le radiografie) per il famigerato «colpo di frusta», vera dannazione

data stampa
dal 1980 monitoraggio media

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 05/2015: 146.258
Diffusione 05/2015: 81.289
Lettori I 2015: 484.000
Quotidiano - Ed. nazionale

il Giornale

Dir. Resp.: Alessandro Sallusti

07-AGO-2015
da pag. 2
foglio 2 / 2
www.datastampa.it

delle compagnie fino a qualche anno fa. Da quando è stata introdotta l'innovazione i risarcimenti per questa fattispecie di lesione sono diminuiti del 50% facendo scendere le tariffe del 15% in tre anni. Prezzi che, invece, sono destinati inesorabilmente ad aumentare poiché è stata eliminata, causa forte pressing dei carrozzieri, la possibilità di scegliere un'officina convenzionata con le compagnie per avere uno sconto sulle riparazioni. Ora tutti potranno scegliere il meccanico di fiducia. Pagando di più.

La raffica di emendamenti della maggioranza ha fatto saltare anche la portabilità della previdenza integrativa, cioè la possibilità di spostare il proprio montante dal fondo della categoria cui si appartiene (tipo Cometa per i metalmeccanici) a quello di un'altra se offre un rendimento maggiore. Pare che stavolta sia stato il sindacato a dire di no.

I numeri

5
Gli anni trascorsi senza aver causato alcun incidente stradale, periodo necessario per accedere ad uno sconto sulla tariffa assicurativa

30%
Il tasso del possibile aumento del rimborso, nel caso in cui il giudice, oltre ai danni fisici e meccanici, riconosca anche un danno mo

15%
Il calo medio delle tariffe assicurative negli ultimi 3 anni grazie all'obbligo di accertamenti strumentali in caso di danno fisico denunciato

I governatori

Vincenzo De Luca (Campania)
La questione Sud non è settoriale è un tutt'uno con lo sviluppo d'Italia

Mario Oliverio (Calabria)
Il Mezzogiorno è una risorsa, se non riparte il Paese non può ripartire

Luca Zaia (Veneto)
Renzi passi ai fatti Tutte le Regioni abbiano stessi costi per sanità

CARISSIMO TAGLIANDO
Con l'assicurazione si rischia un altro salasso per gli automobilisti

NO TAX AREA MA NIENTE PI
E IL MEZZOGIORNO PUÒ RI

data stampa
dal 1980 monitoraggio media